



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	Migrazioni, diritti, integrazione (<i>IdSua:1605400</i>)
Nome del corso in inglese	Migrations, Rights, Integration
Classe	LM-90 - Studi europei
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/migrazionidirittiintegrazione2244
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BARTOLI Clelia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea magistrale
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARTOLI	Clelia		PA		
2.	LAVEZZI	Andrea Mario		PO		
3.	PALMERI	Giuseppa		PO		

4.	SCIURBA	Alessandra	PA
5.	STARITA	Massimo	PO

Rappresentanti Studenti	<p>Lucente Salvatore salvatore.lucente7@gmail.com Tokre Samuel samueltokre@outlook.fr Cuscusa Elisa elisa.cuscusa@gmail.com Meza Indira indirameza72@gmail.com Italia Francesca francesca1italia1@gmail.com</p>
Gruppo di gestione AQ	<p>Clelia Bartoli Alberto Curzi Rosalba Potenzano Licia Siracusa</p>
Tutor	<p>Clelia BARTOLI Elisa CAVASINO Daria COPPA Luciana DE GRAZIA Salvatore DI PIAZZA Mario FERRANTE Andrea Mario LAVEZZI Annalisa MANGIARACINA Massimiliano MARINELLI Roberto NATOLI Giuseppa PALMERI Lucia PARLATO Beatrice PASCIUTA Ginevra GRECO Aldo SCHIAVELLO Licia SIRACUSA Massimo STARITA Salvatore ZIINO Marco PICONE Elisabetta SORCI Luigi PREVITI Rosalba POTENZANO Alessandra SCIURBA</p>



Il Corso di Studio in breve

22/02/2024

Il Corso di laurea magistrale in 'Migrations, Rights, Integration' appartiene alla classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI (LM-90) ed è incardinato presso il Dipartimento di Giurisprudenza. La sua attivazione costituisce parte integrante del progetto di eccellenza elaborato dal DiGi per il quinquennio 2018-2022, e ancora rinnovato per il 2023-2027. Il corso si eroga in inglese ed è a numero aperto.

Il Corso si colloca nell'ambito dei Migration Studies e presenta il carattere interdisciplinare tipico di tali esperienze di

didattica e ricerca. All'interno di tale orizzonte culturale, esso mira peraltro ad approfondire le tematiche giuridiche. Una simile scelta culturale e scientifica è in linea con un progetto di formazione di figure professionali destinate ad operare a vari livelli nel vasto campo della governance delle migrazioni, dell'accoglienza e dell'integrazione, per le quali è indispensabile una conoscenza delle categorie giuridiche di riferimento. Il taglio interdisciplinare e il confronto costante con discipline di ambito politico-sociale, storico ed economico sono funzionali, d'altra parte, alla formazione di una consapevolezza critica che fornisca ai laureati strumenti utili per valutare le politiche esistenti e contribuire a percorsi di rielaborazione delle politiche medesime.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/01/2020

La consultazione delle principali parti interessate ai profili professionali in uscita dal proponendo CdSM in 'Migrazioni, diritti, integrazione' è avvenuta nell'ambito di tre incontri. Il primo si è svolto il 5 dicembre 2018 alle ore 9.00, presso l'ufficio del Presidente del Tribunale dei minorenni di Palermo; il secondo alle ore 15.00, presso la Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo; il terzo il 26 febbraio 2019 sempre presso il Dipartimento alle ore 10.00. Degli incontri sono stati redatti verbali, che si allegano (Allegati 1-3).

Al primo incontro erano presenti, oltre al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, al Coordinatore del Comitato ordinatore del proponendo CdSM e ad un componente del Comitato stesso, il Presidente del Tribunale dei minorenni di Palermo e un Giudice della Sezione specializzata del Tribunale di Palermo in materia di immigrazione e protezione internazionale. Al secondo incontro erano presenti, insieme al Coordinatore e ai componenti del Comitato ordinatore del CdSM, il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Palermo; il Segretario Generale della CISL Palermo-Trapani; il Presidente di ANUF Sicilia e Palermo; il Responsabile dell'ufficio migranti della CGIL Palermo; la Coordinatrice dei membri UNHCR nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Sicilia, Napoli e Salerno; il Responsabile dell'Ufficio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Palermo; il Responsabile per le politiche sociali e il welfare della Caritas; un rappresentante di Medici senza frontiere; e il vicedirettore di Confagricoltura Sicilia. Al terzo incontro era presente, oltre al Coordinatore e ad alcuni componenti del Comitato ordinatore, il capo dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Palermo.

Sono state altresì consultate a distanza in modalità elettronica, altre parti interessate, che non potevano essere fisicamente presenti alle riunioni. A tal fine il Coordinatore ha predisposto un questionario al quale i seguenti enti hanno fatto pervenire le proprie risposte: Organizzazione internazionale delle migrazioni; Parlamento europeo – Servizio giuridico; ANCI – Area immigrazione e welfare; Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale. Anche la Caritas ha voluto rispondere al questionario, nonostante avesse partecipato alla riunione. Si allegano le risposte ai questionari (Allegati 4-8).

Tutte le parti interessate hanno espresso compiacimento per la proposta di istituzione del CdSM, giudicato una novità estremamente importante sul piano dell'offerta formativa locale. I soggetti più direttamente impegnati in Sicilia hanno sottolineato che il Corso fornisce risposta alla carenza sul territorio di operatori qualificati da impiegare, in special modo nell'ambito della pubblica amministrazione, ai fini della gestione del fenomeno migratorio e della soluzione delle problematiche ad esso connesse. Le istituzioni nazionali e le organizzazioni internazionali coinvolte hanno dal canto loro segnalato un'esigenza di formazione di alto livello in questo campo.

Tutte le parti hanno manifestato il proprio interesse a cooperare con il CdSM ai fini della realizzazione dei tirocini curriculari e la propria disponibilità a far parte del Comitato di indirizzo del Corso medesimo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazione (allegati 1-8)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Consiglio di Corso di laurea ha nominato il comitato di indirizzo con delibera del 24 marzo 2021, riportata in allegato.

- Dott. Massimiliano Bagaglini, Sottocomitato delle Nazioni Unite per la prevenzione della tortura; Ufficio del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale;
- Dott.ssa Bianca Benvenuti, Medici senza frontiere, Advocacy Officer,
- Dott. Jean-René Bilongo, Flai CGIL, Segreteria nazionale, Responsabile delle politiche migratorie;
- Avv. Michele Calantropo, Commissione dei diritti umani della Fédération des Barreaux d'Europe;
- Dott.ssa Maura Cannella, Tribunale di Palermo, Sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale, Giudice;
- Dott. Domenico Leggio, Caritas, Responsabile per le politiche sociali e il welfare;
- Dott. Francesco Micela, Tribunale per i minorenni di Palermo, Presidente;
- Dott.ssa Anna Riatti, Country Coordinator, Refugee & Migrant Response in Italy - United Nations Children's Fund.

Il 4 novembre 2022 si è svolta la riunione del Comitato di indirizzo alla quale hanno partecipato - come da verbale allegato - il dott. Francesco Micela, la dott. Maura Cannella, il dott. Jean René Bilongo, il dott. Massimiliano Bagaglini, la dott.ssa Giorgia Rocca, l'avv. Michele Calantropo (per il Comitato d'indirizzo) e il Coordinatore del Corso prof. Massimo Starita insieme alle proff. Clelia Bartoli e Giuseppa Palmeri (per l'Università).

Il Coordinatore ha illustrato i dati acquisiti all'esito della scheda di monitoraggio annuale e l'esito delle consultazioni con i rappresentanti degli studenti del ciclo già concluso sulla qualità del corso di laurea. In particolare, si segnala come da tale consultazione sia emerso apprezzamento per l'impostazione del trasversale del percorso di studi e per la prevalenza di discipline di carattere giuridico. Gli studenti hanno però ribadito la necessità di potenziare il collegamento con il mondo del lavoro ed hanno anche chiesto di inserire nell'ambito delle materie obbligatorie il diritto dell'Unione Europea. Rispetto alla possibilità di prevedere il passaggio dell'intero Corso alla lingua inglese hanno tuttavia manifestato alcune perplessità. Si è invece manifestata ampia adesione alla proposta di mantenere modalità di didattica mista.

Anche il comitato di indirizzo ha manifestato alcune riserve circa la possibilità di prevedere il passaggio dell'intero corso in lingua inglese dato il rischio che tale soluzione possa fare perdere una parte di utenza, la quale potrebbe reputare troppo faticoso uno studio interamente in lingua straniera. Nondimeno, il comitato ha segnalato l'opportunità di implementare comunque gli insegnamenti in inglese in un'ottica di ulteriore internazionalizzazione. Si è poi concordato sulla necessità di mantenere la didattica mista. Infine, il comitato ha suggerito: 1) di inserire un insegnamento dedicato al tema dei minori non accompagnati; 2) di prevedere un modulo di insegnamento sulle procedure in materia di protezione internazionale; 3) di prevedere momenti di approfondimento anche in ambito di etno-psichiatria e mediazione culturale per affrontare adeguatamente i temi della vulnerabilità, dello sfruttamento e della violenza che connotano i contesti migratori; 4) di rendere facilmente identificabili i singoli insegnamenti (per titolo, contenuto etc.).

A seguito delle suddette consultazioni, il 23 novembre 2022, il Consiglio di Corso di studi ha approvato la proposta di modifica del Manifesto degli studi (elaborata sulla scorta anche delle indicazioni provenute dalla Commissione per l'elaborazione di proposte di revisione dell'offerta formativa istituita il 28 settembre 2022 - delibera allegata) che prevede l'istituzione di un curriculum in lingua inglese. Fra gli obiettivi formativi del nuovo curriculum vi è quello di incrementare la proiezione internazionale del corso di studi sia rendendo la nuova offerta formativa particolarmente attrattiva per gli studenti stranieri, sia favorendo la spendibilità in ambito internazionale delle competenze acquisite dagli studenti anche di madrelingua italiana.

La scelta di ribaltare in lingua inglese il curriculum in lingua italiana, piuttosto che di effettuare in lingua inglese l'offerta formativa in italiano, è scaturita dalla necessità di tenere conto delle perplessità espresse dai soggetti consultati (sopra riportate) circa il timore che la drasticità del passaggio comportasse una perdita di capacità attrattiva con riferimento all'attuale platea di potenziali utenti.

Il curriculum in lingua italiana intitolato 'Migrazioni e diritti', quello in lingua inglese 'Migrations and Rights'.

Con riferimento alla necessità di rendere più facilmente identificabili oggetto e contenuto di alcuni corsi, di allargare l'offerta formativa a nuovi moduli non giuridici e di meglio integrare i gli insegnamenti che hanno due o più moduli riferibili a SSD differenti, il CDS ha modificato l'offerta formativa programmata, prevedendo le seguenti novità:

- a) l'insegnamento 'Persona e mercato nelle società multiculturali' è stato sostituito dall'insegnamento 'Diritti delle persone e protezione civile dei minori nei contesti migratori' 9 CFU (Corso integrato: Diritto privato, IUS/01 caratterizzante 6 CFU - Diritto privato comparato, IUS/02 affine 3 CFU) IT;
- b) l'insegnamento 'Internacional and comparative lai migrations' è stato denominato 'Migrants and Refugees' Rights Under International and EU Law' 9 CFU (Diritto internazionale, IUS/13, 6 CFU

caratterizzante - Diritto dell'Unione europea, IUS/14, 3 CFU affine) ENG;

c) è stata inserita la nuova attività formativa 'Business Law for Immigrant Entrepreneurship 4 CFU (ENG)'; d) si sono introdotti gli insegnamenti: 'Migrations and Un-Just City (Urban and Landscape Planning, 4 CFU - Filosofia del diritto, 5 CFU) ENG' e 'introduzione all'antropologia culturale e all'etno-psichiatria (M-DEA 01), 9 CFU.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cads/migrazionidirittintegrazione2244/qualita/stakeholders.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Nomina Comitato di Indirizzo - Estratto Verbale Consiglio di CdS



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperti ed operatori anche con ruoli di responsabilità nel settore pubblico, privato e dei servizi nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può svolgere funzioni di coordinamento e gestione nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti, nel settore pubblico come in quello privato. Può inoltre contribuire, in ambito regionale, nazionale, europeo ed internazionale, alla definizione ed all'attuazione delle politiche multilivello da utilizzare per la governance dei fenomeni migratori, così come all'applicazione delle normative che ne rappresentano la formalizzazione giuridica.

competenze associate alla funzione:

Il Corso si prefigge di fornire competenze trasversali e interdisciplinari tipiche dei Migration Studies, con un particolare accento sulle tematiche giuridiche. Al termine del Corso i laureati avranno acquisito conoscenze di livello avanzato idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le principali problematiche legate ai fenomeni migratori e all'integrazione dei cittadini stranieri. Saranno in grado di valutare tali fenomeni nei loro aspetti quantitativi, di riconoscerne cause e linee di tendenza e, grazie alla particolare attenzione dedicata agli aspetti giuridici dei fenomeni stessi, di interpretare ed applicare gli strumenti normativi nei quali si articolano le attuali politiche nazionali ed europee. Le conoscenze acquisite sono idonee altresì a consentire al laureato di valutare criticamente le politiche medesime e di contribuire a programmare e realizzare strategie operative complesse. I laureati potranno offrire le competenze acquisite in una pluralità di contesti, nel settore pubblico come in quello privato e, grazie ad un'elevata padronanza della lingua inglese, non solo sul piano nazionale, ma anche presso organizzazioni internazionali e nell'ambito dell'Unione europea.

sbocchi occupazionali:

Il percorso formativo consente di accedere alle istituzioni pubbliche nei ruoli di funzionari e dirigenti amministrativi in ambito ministeriale, regionale e locale; ai ranghi delle istituzioni sovranazionali e internazionali, sia a vocazione universale che regionale, con funzioni di elevata responsabilità; alle organizzazioni non governative impegnate nei settori delle migrazioni e del diritto d'asilo; alle cooperative che lavorano nel settore dell'accoglienza e dell'integrazione tanto a livello locale che regionale, nazionale e sovranazionale, e che gestiscono le relative strutture previste dalla normativa vigente; ai centri di ricerca pubblici e privati (ad es. think tank, fondazioni) e alle associazioni sindacali e di categoria in merito all'analisi delle politiche migratorie e alla formulazione di proposte progettuali; ad attività di consulenza di parte o di ufficio nelle controversie giudiziarie e di supporto stragiudiziale.



1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
3. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
4. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
5. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
6. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
8. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)



22/02/2024

Gli obiettivi formativi del CdSM e il suo taglio interdisciplinare consentono di rivolgere l'offerta formativa ad un ampio bacino di utenza. Pertanto, potranno accedere al CdSM, senza verifica dei requisiti curriculari, i laureati triennali o quinquennali nelle classi di seguito riportate (o chi sia in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nelle forme previste dal Regolamento didattico dell'Ateneo di Palermo):

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-16 Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro

L-18 Economia e amministrazione aziendale

L-33 Economia

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 Sviluppo economico, cooperazione internazionale e migrazioni

L-39 Servizio sociale

L/DS Scienze della difesa e della sicurezza

LMG/01 Giurisprudenza

I laureati nelle classi sopra riportate sono automaticamente ammessi alla prova di verifica della preparazione personale. I

laureati in altre classi soddisfano i requisiti curriculari di accesso e possono accedere alla prova di verifica della preparazione personale solo se in possesso di almeno 18 CFU conseguiti nei seguenti SSD: 6 CFU Diritto privato (IUS/01); 6 CFU Diritto costituzionale (IUS/08) o Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09); 6 CFU Diritto internazionale (IUS/13) o Diritto dell'Unione europea (IUS/14).

Ai fini dell'accesso al CdSM occorre, inoltre, il possesso di competenze linguistiche in inglese idonee a consentire lo studio degli insegnamenti che verranno erogati in tale idioma (livello B2).

La verifica della preparazione personale è effettuata con modalità definite nel regolamento didattico del Corso di studio.

22/02/2024

La verifica della preparazione personale, alla quale potranno accedere solo gli studenti in possesso dei requisiti indicati nel quadro A3a, avverrà mediante un colloquio con una commissione nominata dagli organi competenti. La verifica non è necessaria nel caso in cui lo studente abbia conseguito la laurea triennale con un voto pari o superiore a 105/110.

Nel corso del colloquio sarà anche verificato il possesso delle competenze linguistiche. Le modalità della verifica sono indicate di anno in anno, con congruo anticipo, nel sito ufficiale del corso. La verifica non è necessaria in caso di esibizione di idonea attestazione del superamento di una prova di lingua inglese rilasciata dall'ateneo di provenienza o da competenti organismi certificatori.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/migrazionidirittointegrazione2244> (Sito web Corso di studio)



08/03/2024

Il Corso di studi magistrale in "Migrations, Rights, Integration" offre un percorso formativo specialistico sul fenomeno della mobilità umana nel mondo contemporaneo e sulle questioni connesse all'interazione e integrazione dei migranti nelle società di accoglienza, con un particolare focus sull'Europa e la realtà italiana.

Il Corso si propone di formare esperti del fenomeno delle migrazioni, dei diritti fondamentali e dell'inclusione, con una profonda consapevolezza degli aspetti giuridici e che sappiano altresì collocare tali conoscenze nel più ampio contesto sociale, geo-storico ed economico. Saranno oggetto di studio le cause e l'impatto socioeconomico della mobilità umana, le diverse forme di regolamentazione della circolazione delle persone e di produzione delle frontiere, i diritti dei migranti e le politiche di integrazione in un quadro multilivello delle fonti normative rilevanti. Verranno pertanto forniti gli strumenti necessari affinché gli studenti possano orientarsi nei diversi ambiti di regolazione della materia (internazionale, europeo, statale), valutando criticamente natura, contenuto ed efficacia delle politiche, delle norme e delle istituzioni relative alle migrazioni.

Al termine del Corso i laureati:

- avranno acquisito elevate conoscenze e competenze, non solo di ambito giuridico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le principali questioni legate ai fenomeni migratori e all'integrazione, con speciale riguardo al territorio dell'Unione europea;
- sapranno valutare criticamente le politiche correlate, ripensare assunti e paradigmi, ideare e realizzare strategie operative complesse volte all'affermazione dei diritti fondamentali;
- saranno in grado di valutare i fenomeni delle migrazioni nei loro aspetti quantitativi, riconoscendone condizioni e linee di tendenza;
- disporranno di conoscenze approfondite dei diritti dei migranti, in particolare dei soggetti vulnerabili quali i minori stranieri, e delle norme e delle politiche per prevenire le discriminazioni e assicurare pari opportunità in una prospettiva intersezionale;
- padroneggeranno, grazie alla particolare attenzione dedicata agli aspetti giuridici dei fenomeni stessi, nonché alla tutela multilivello dei diritti dei migranti, gli strumenti nei quali si articolano le attuali politiche nazionali ed europee;
- saranno in grado di elaborare progetti volti a contrastare il rischio di sfruttamento e tratta delle donne e dei minori;
- avranno acquisito abilità di progettazione nell'ambito dell'accoglienza e dell'integrazione;
- saranno in grado di comunicare, in forma scritta e orale, le conoscenze acquisite in lingua inglese, oltre che in italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

In linea con gli obiettivi formativi specifici appena indicati, gli insegnamenti previsti nei due anni consentono allo studente di confrontarsi anzitutto con le cause socio-economiche dei fenomeni migratori, grazie al coinvolgimento di insegnamenti

di ambito storico, economico e geografico, per passare poi all'analisi del quadro giuridico generale di riferimento (con insegnamenti di diritto internazionale, europeo, costituzionale) e concentrarsi quindi sui diritti dei migranti nei rapporti tra privati e nei confronti dell'autorità pubblica, così come sulla disciplina delle condizioni e modalità di accesso e permanenza (grazie a insegnamenti di diritto privato, penale, amministrativo, processuale, del lavoro e filosofico-giuridici) e sulle strategie dell'inclusione in una società coesa e plurale (grazie agli insegnamenti di diritto comparato, sociologia e filosofia politica).

Gli insegnamenti attivati presentano un taglio calibrato agli specifici obiettivi formativi del corso. Lo stretto rapporto di complementarità tra le discipline coinvolte viene inoltre rafforzato attraverso la proposta di corsi integrati, composti di moduli tra loro coerenti, in cui una medesima tematica è affrontata a partire da diversi settori scientifico-disciplinari. Sotto il profilo prettamente giuridico, il Corso si propone di stimolare lo spirito critico, l'impiego pratico delle conoscenze e il lavoro sul campo. È previsto uno specifico insegnamento di clinica legale, ma l'intersezione tra teoria e pratica e l'adozione di metodologie didattiche innovative è peculiare di diversi insegnamenti.

Sono inoltre istituiti dei laboratori linguistici e di euro-progettazione, in ragione di specifiche esigenze emerse nel corso delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni. Nel primo caso, l'obiettivo perseguito è ampliare le capacità di comunicazione dei laureati che opereranno in contesti plurilingue e interculturali; nel secondo caso lo scopo è quello di fornire gli strumenti necessari per attingere alle risorse europee per il finanziamento di progetti d'integrazione, tutela dei diritti, ecc. Infine, per rendere proficua l'esperienza di tirocini presso organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore dei diritti, dell'integrazione e dell'accoglienza, sono state stipulate apposite convenzioni. Viene inoltre svolto un orientamento al lavoro informando su opportunità di stage ed impiego presso istituzioni europee e internazionali.

▶ QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il CdSM ha l'obiettivo di formare esperti dei fenomeni migratori e dei problemi dell'integrazione, che non soltanto vantino un elevato grado di consapevolezza degli aspetti giuridici di tali fenomeni, ma che sappiano anche collocare tale sapere nel più ampio contesto sociale, politico ed economico. In particolare, i laureati acquisiranno gli strumenti conoscitivi e metodologici necessari a comprendere, affrontare e risolvere le principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione, nonché a orientarsi adeguatamente nel dibattito interdisciplinare di riferimento e nell'esame della prassi legislativa e giurisprudenziale rilevante. A tal fine il Corso fornisce conoscenze e competenze multidisciplinari, affiancando allo studio delle soluzioni giuridiche applicabili alle problematiche connesse al fenomeno migratorio - con particolare riferimento alla disciplina del controllo dei flussi, al riconoscimento dei diritti fondamentali, alla tutela da forme di sfruttamento e di traffico illecito, all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale - l'analisi storica, geografico-politica ed economica dei fenomeni medesimi.</p> <p>I risultati attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione saranno conseguiti, oltre che attraverso l'attività didattica frontale, anche mediante la partecipazione degli studenti ad attività seminariali e progettuali, gruppi di studio e laboratori didattici. La verifica di tali risultati avverrà mediante prove di esame scritte e orali nell'ambito dei singoli insegnamenti.</p>	
---	---	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Obiettivo fondamentale del CdSM è quello di dotare gli studenti della capacità di applicare efficacemente le conoscenze acquisite durante il percorso di studi, operando nel quadro di settori professionali differenti nel ruolo di esperti dei fenomeni dell'immigrazione e dell'integrazione. A tal fine, il Corso presenta un taglio non solo teorico ma anche pratico e, in particolare, si caratterizza per un forte collegamento con il mondo del lavoro, dei servizi e delle professioni, grazie alla previsione di tirocini mirati presso enti governativi e non, operanti a vari livelli (locale, statale, sovranazionale e internazionale) nei settori dell'accesso al territorio, del soggiorno e dello stabilimento dei cittadini stranieri. L'acquisizione della capacità di applicare conoscenze e comprensione è concretizzata durante tutto il percorso di studi, mediante la realizzazione di esercitazioni pratiche, lo sviluppo di attività progettuali e, soprattutto, lo svolgimento dei tirocini curriculari.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Giuridica

Conoscenza e comprensione

L'area giuridica si propone di fornire allo studente un elevato grado di conoscenza degli aspetti giuridici dei fenomeni migratori, che includono i diversi status giuridici del migrante, le procedure per l'accertamento di tali status e i corrispondenti diritti di natura procedurale, le norme attinenti all'accesso al territorio e la disciplina del controllo dei flussi, i principali diritti e doveri nei rapporti di natura privatistica e pubblicistica del migrante soggiornante e stabilmente residente, le situazioni di vulnerabilità e i corrispondenti obblighi di protezione. Il ventaglio degli SSD coinvolti consentirà di collocare tutti gli aspetti sopra indicati in un quadro multilivello delle fonti normative rilevanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di area giuridica si propongono di favorire la una conoscenza di tipo critico che consenta al laureato di ragionare in modo autonomo sul dato normativo e giurisprudenziale, di sviluppare nuove soluzioni e prospettive. L'area giuridica si propone pertanto di offrire uno scambio continuo tra conoscenza delle fonti, dialettiche interpretative e applicazioni pratiche. Ciò avverrà ricorrendo a metodologie didattiche improntate allo studio di casi e all'organizzazione di lavori di gruppo, oltre che con uno specifico insegnamento di taglio "clinico-legale".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ECONOMICO-GEOGRAFICA

Conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di comprendere autonomamente le analisi teoriche e statistico-quantitative dei fenomeni migratori sia in riviste accademiche che in altri tipi di pubblicazioni come i rapporti delle istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di immigrazione. In particolare, sapranno individuare i nessi causali rilevanti, distinguendoli dalle mere correlazioni.

Saranno inoltre trattate l'informazione geografica acquisita, nonché localizzare e descrivere i fenomeni analizzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di valutare in maniera critica le analisi economiche esistenti, proponendo essi stessi idee innovative al riguardo. Saranno in particolare in grado di formulare proposte teoriche ispirate dalla analisi economica delle migrazioni e di raccogliere dati empirici per svolgere analisi quantitative in modo autonomo. Questo permetterà loro di valutare in modo critico le politiche migratorie attualmente in atto a livello nazionale e internazionale, e di formulare proposte di policy da essi ritenute innovative ed efficaci. Conosceranno i concetti teorici e metodologici relativi all'aspetto geografico delle dinamiche migratorie appresi durante le lezioni e nel loro studio individuale, focalizzando l'attenzione sulle componenti territoriali e sugli attori umani.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

STORICO-POLITICO-SOCIALE

Conoscenza e comprensione

L'area storico-politico-sociale fornirà allo studente la cornice teorica adeguata a comprendere il fenomeno migratorio nella sua multidimensionalità e complessità e a inquadrare e approfondire con spirito critico le questioni ad esso connesse. Verranno analizzati gli eventi, i temi principali, i paradigmi interpretativi del dibattito storiografico; sarà ricostruita la genealogia di alcuni concetti chiave politico-filosofici - cittadinanza, territorio, sovranità, popolazione, confini - la cui evoluzione, nella loro relazione con l'orizzonte dei diritti umani, ha orientato le politiche migratorie. Verranno inoltre offerti gli strumenti interpretativi per osservare le migrazioni rispetto all'impatto delle società in arrivo, con particolare attenzione al mercato del lavoro, come ambito privilegiato di integrazione o discriminazione e violazione dei diritti, adottando anche una prospettiva di genere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area storico-politico-sociale si propongono di favorire una conoscenza interdisciplinare e olistica del fenomeno migratorio come strumento per superare narrazioni e retoriche semplificatrici e stigmatizzanti. La conoscenza di strumenti e metodi della ricerca storica, filosofico-politica e sociologica, e quindi di strumenti dell'analisi di nozioni complesse colte nella loro evoluzione diacronica e nelle loro conseguenze applicative, nonché di dati aggregati e individuali, permetterà di sviluppare un approccio critico indispensabile per comprendere un "fatto sociale totale" come le migrazioni contemporanee anche nell'ottica di identificare e contrastare abusi e discriminazioni e favorire processi di inclusione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

attività professionalizzanti

Conoscenza e comprensione

Le attività professionalizzanti mirano a fornire al laureato strumenti conoscitivi propedeutici all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti. Il processo di apprendimento in tali attività avrà un triplice raggio di azione: l'acquisizione della logica della progettazione per l'innovazione sociale (terzo settore); la comprensione della fenomenologia del linguaggio e del ruolo da questo svolto nella costruzione delle identità e delle pratiche sociali; la comprensione delle dinamiche di svolgimento dei processi lavorativi e professionali nel settore di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine delle attività rientranti nell'area professionalizzante il laureato saprà: redigere in modo autonomo e qualificato un progetto per l'innovazione sociale; usare opportunamente il linguaggio come strumento di risoluzione dei conflitti; declinare il patrimonio conoscitivo acquisito nel corso dell'intero biennio in un contesto lavorativo e professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Il CdSM mira a formare soggetti capaci di valutare i fenomeni che costituiscono oggetto principale del Corso in modo consapevole, autonomo e critico, servendosi delle conoscenze tecniche e delle competenze metodologiche acquisite durante il percorso di studio. Capacità di valutazione critica e autonomia di giudizio saranno sviluppate progressivamente, attraverso la partecipazione degli studenti ad attività diverse e complementari rispetto alla didattica frontale, volte a promuovere la formulazione e il confronto di personali ipotesi interpretative e ricostruttive in relazione ai temi oggetto di studio, sia nell'ambito dei diversi insegnamenti di tipo tradizionale sia nell'ambito di uno specifico insegnamento di carattere 'clinico', dedicato all'esame di casi concreti. Le capacità acquisite saranno valutate attraverso verifiche scritte e orali nell'ambito dei singoli insegnamenti e in occasione della prova finale.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il CdSM mira a formare soggetti capaci di rivolgersi a interlocutori specialisti e non, comunicando le conoscenze acquisite in modo chiaro, puntuale, esaustivo e coerente, non solo in italiano, ma anche in inglese, attraverso l'impiego di registri linguistici e strategie discorsive differenti. L'acquisizione di tali abilità comunicative, che sarà verificata tanto attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento quanto attraverso la prova finale, avverrà grazie alla partecipazione degli studenti ad attività seminariali e progettuali, gruppi di studio e laboratori didattici e sarà, inoltre, favorita dalla realizzazione di tirocini ed esperienze formative all'estero.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Grazie ad una offerta formativa interdisciplinare e finalizzata alla somministrazione di strumenti non solo conoscitivi ma anche metodologici, il CdSM mira a dotare gli studenti delle capacità di apprendimento necessarie per aggiornare e approfondire costantemente le conoscenze acquisite, attraverso l'uso appropriato di materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico, sia in ambito professionale sia nel quadro di successivi percorsi di approfondimento, quali Master di secondo livello o Dottorati di ricerca. Al pari delle altre capacità che il Corso intende fornire agli studenti, anche le capacità di apprendimento</p>	

saranno verificate in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curricolari e nell'esame di laurea finale.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

22/02/2024

In coerenza con l'obiettivo di fornire competenze trasversali ed interdisciplinari tipiche dei Migration Studies e spendibili nel vasto settore della gestione del fenomeno migratorio in ambito sia pubblico che privato, il corso di studi propone un articolato ventaglio di attività integrative/affini in ambito giuridico, storico, antropologico, sociologico, progettuale, artistico ed espressivo che mirino a dotare lo studente di una conoscenza completa dell'intero quadro normativo vigente in materia di mobilità umana, nonché competenze di comprensione, ripensamento dei paradigmi e rielaborazione delle narrazioni connesse alle migrazioni e ai fenomeni connessi.

Tali attività intendono in particolare affiancare allo studio teorico/ricostruttivo un approccio pratico-applicativo. Per questo, esse utilizzano metodi di insegnamento innovativi e partecipativi (lavori di gruppo, comunità di apprendimento, legal clinic, street law, debate, giochi di ruolo, prove autentiche, maieutica reciproca, laboratori creativi-riflessivi, educazione dialogica e basata sulla ricerca, etc.).

Oltre all'obiettivo di fornire una competenza specialistica su tutti i profili della disciplina giuridica del fenomeno migratorio e sulla sua evoluzione storica, le attività offerte si propongono anche di: 1) ampliare la capacità comunicative dello studente rispetto ai problemi posti dalla mediazione e dal dialogo interculturale; 2) dotare lo studente della capacità di elaborare progetti di ricerca, formazione e innovazione ammessi a finanziamenti pubblici o privati sulla base di bandi competitivi; 3) offrire strumenti necessari per decodificare e integrare i diversi livelli (nazionale e sovranazionale) della materia; 4) stimolare le abilità linguistiche, comunicative ed espressive in contesti multiculturali e plurilinguistici; 5) incoraggiare un approccio critico-creativo alle norme, alle politiche, alle pratiche e alle rappresentazioni sociali.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

22/02/2024

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi scritta di carattere originale e nella discussione della medesima dinanzi ad una commissione composta da docenti del CdSM.

E' previsto:

- che almeno un capitolo della tesi di laurea o una sintesi di dieci cartelle della stessa siano redatti in lingua inglese;
- che l'elaborato finale tratti l'argomento prescelto, oltre che da un punto di vista teorico, anche sotto un profilo pratico-applicativo, mediante l'esame di una specifica politica pubblica, di un caso giurisprudenziale, di un documento normativo, di dati statistici (desunti da studi, interviste, ecc.) e/o mediante la rielaborazione dell'esperienza maturata nel corso del tirocinio.

Nell'ottica dell'interazione tra teoria e prassi, nonché di un rapporto continuo con gli stakeholders, è inoltre incoraggiata la stesura di tesi in cui, al docente relatore, si affianchi un correlatore esperto della materia (rappresentanti di ONG; funzionari di pubbliche amministrazioni ed organizzazioni internazionali).



25/05/2023

Per entrambi i curricula, le modalità di svolgimento della prova finale sono indicate nell'art. 16 del regolamento didattico del Corso di laurea allegato.

La discussione della tesi consisterà nella sintetica presentazione dell'elaborato da parte del candidato, dinanzi ad una commissione composta da docenti del Corso. Alla luce di tale presentazione, il relatore e gli altri membri della Commissione porranno al candidato quesiti su singoli aspetti meritevoli di approfondimento.

La presentazione della tesi potrà avvenire con l'ausilio di strumenti informatici.

Nella predisposizione del calendario delle sessioni di laurea, il Coordinatore assicurerà che in ciascuna seduta si svolga un numero di esami adeguato all'esigenza di garantire una valutazione approfondita dei candidati. Ai fini del giudizio finale, che terrà in considerazione tanto la qualità dell'elaborato quanto gli esiti della discussione dinanzi alla commissione esaminatrice, saranno valutate la capacità di critica, sintesi e analisi; l'autonomia di giudizio; ed infine le modalità di esposizione ed argomentazione dello studente.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/migrazionidirittiintegrazione2244/lauree/> (Sito web Corso di studio - Prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento della prova finale di Laurea Magistrale in Migrazioni, Diritti e Integrazione



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto LM-90 Curriculum Italiano - Curriculum Inglese

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/migrazionidirittiintegrazione2244>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/migrazionidirittiintegrazione2244/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/migrazionidirittiintegrazione2244/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/migrazionidirittiintegrazione2244/lauree/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Le attività didattiche si svolgeranno prevalentemente nell'aula 'Luigi Sturzo' - Piazza Bologni 8 - Palermo
Link inserito: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/calendar.seam?oidAula=416&cid=2855>
Pdf inserito: [visualizza](#)
Descrizione Pdf: Elenco aule a disposizione del CdS MIDI

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Circolo giuridico - Edificio 6 - via Maqueda, 172 - Palermo
Link inserito: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/calendar.seam?oidAula=469&cid=2855>
Pdf inserito: [visualizza](#)
Descrizione Pdf: Elenco laboratori a disposizione del CdS MIDI

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Aula seminari piano terra ('Di Grigoli') - Edificio 15 - Piazza Bologni, n. 8 - Palermo
Link inserito: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/calendar.seam?oidAula=417&cid=2855>
Pdf inserito: [visualizza](#)
Descrizione Pdf: Elenco spazi studio e laboratori a disposizione del CdL Midi

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Portale delle Biblioteche Unipa: Polo bibliotecario giuridico, economico e sociale
Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Polo-giuridico-economico-e-sociale/index.html>
Pdf inserito: [visualizza](#)
Descrizione Pdf: Elenco delle Biblioteche a cui afferisce il CdS Midi

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso consistono:

25/05/2023

- nella organizzazione di incontri di presentazione dell'offerta formativa del CdS;
- nella realizzazione di colloqui di orientamento finalizzati a fornire agli studenti un supporto personalizzato alla scelta del percorso formativo;
- nella distribuzione, presso Atenei nazionali e stranieri, di materiale a stampa relativo all'offerta formativa del CdS.

Lo scopo di tali attività è di diffondere informazioni chiare e puntuali su: procedure di immatricolazione; piano di studi e

organizzazione del CdS; conoscenze generali richieste per l'accesso al CdS e modalità di valutazione delle medesime. A quest'ultimo riguardo, sono predisposti questionari finalizzati alla autovalutazione delle conoscenze generali, in ambito giuridico ed economico, raccomandate in ingresso.

Stante la vocazione internazionale del Corso e in vista dell'obiettivo di attrarre studenti stranieri, sono previsti strumenti di presentazione del Corso mirati, come brochures e incontri, in Atenei del Mediterraneo con cui UNIPA ha già avviato relazioni.

Per l'anno accademico 2022/2023, si è provveduto ad incardinare la presentazione dell'offerta formativa nella Welcome Week annuale di Ateneo secondo il calendario fissato dagli organi competenti dell'Ateneo e a svolgere l'Open Day annuale di presentazione del corso di studi.

Descrizione link: Pagina web Dipartimento di Giurisprudenza - Orientamento

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./didattica/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina Openday 2023



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Sono predisposte attività di orientamento e tutorato in itinere, che utilizzano metodi e strumenti didattici modulati sulle ^{25/05/2023} specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Tali attività sono finalizzate a:

- sostenere lo studente durante il percorso formativo, anche per far fronte a esigenze di assistenza individuale;
- offrire consulenza in merito a tirocini e opportunità di studio all'estero;
- assistere i laureandi nella stesura della tesi di laurea.

È prevista inoltre la realizzazione di attività di tutorato pomeridiane per: studenti lavoratori, studenti fuori sede, studentesse in stato di gravidanza e studenti genitori di bambini fino ai dieci anni d'età.

Le suddette attività sono svolte dai docenti del Corso e da tutor reclutati dall'Ateneo. Il supporto didattico e metodologico del corpo docente è assicurato anche grazie alla nomina, per ogni singolo insegnamento, di un docente tutor, in affiancamento al docente titolare. Il Corso si avvale, altresì, dei tutor per studenti con disabilità annualmente selezionati dall'Ateneo.

Descrizione link: Pagina web - Giornata di Orientamento e Qualità

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/migrazionidirittiintegrazione2244/Giornata-di-Orientamento-e-Qualit/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina Giornata Orientamento e Qualità

22/02/2024

Attività di orientamento in itinere verranno svolte da docenti del Corso e da tutor reclutati dall'Ateneo per offrire consulenza in merito a opportunità di tirocinio e stage all'esterno. Durante tali attività verranno invitati rappresentanti degli enti accreditati, che illustreranno più in dettaglio i possibili progetti oggetto di stage e tirocinio.

Verrà inoltre creata una specifica sezione del sito web del Corso, in cui verranno elencate e periodicamente aggiornate tutte le opportunità di formazione all'esterno per aree tematiche di riferimento (ad es., asilo, accoglienza e politiche pubbliche di integrazione, supporto alle pubbliche amministrazioni, ricerca).

Link inserito: <http://>

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Doppio titolo con l'Università di Daloa (Costa d'Avorio)

Il corso offre agli studenti la possibilità di arricchire il proprio percorso formativo con esperienze internazionali:

- A) Doppio titolo con l'Università di Daloa (Costa d'Avorio) - Doppio titolo con l'Università di Nottingham.
- B) Erasmus in diverse Università europee con centri di eccellenza di ricerca e didattica nel campo delle migrazioni (a titolo di esempio: Université catholique de Louvain; Universidad de Granada, campus universitario de Melilla).
- C) tirocini all'estero.

Descrizione link: Pagina web Corso di studio - Internazionalizzazione

Link inserito: https://www.unjpa.it/dipartimenti/di_gi./cds/migrazionidirittiintegrazione2244/borse/borsespecifiche.html

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Costa d'Avorio	Università Jean Lorougnon Guede di Daloa Costa di Avorio		26/11/2021	doppio
2	Regno Unito	Università di Nottingham		14/09/2022	doppio

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/01/2020

Sono previste le seguenti attività di orientamento in uscita e supporto della ricerca attiva del lavoro:

- career days e recruiting days, nel corso dei quali gli studenti possono entrare in contatto diretto con i rappresentanti di enti governativi e non governativi, locali, nazionali e internazionali;
- workshops sulle strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali, sulla stesura del curriculum vitae e sulla preparazione dei colloqui di lavoro;
- promozione dell'uso dei servizi di Job Placement e Career Counseling dell'Ateneo di Palermo, finalizzati a supportare il laureato nello sviluppo di un progetto personalizzato di inserimento professionale, in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

E' altresì prevista la stipulazione di convenzioni per la realizzazione di tirocini propedeutici all'introduzione al mondo del lavoro. Tra gli enti, nazionali e internazionali, che hanno già manifestato la propria disponibilità ad accogliere tirocinanti del CdS, vi sono: Medici senza Frontiere e Caritas italiana; CGIL, CISL e ANUF; il Tribunale per i minorenni di Palermo e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Palermo; l'Alto Commissariato dell'ONU per i Rifugiati, l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni e il Parlamento europeo.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MIDI - DAY Presentazione, orientamento e qualità del CdS Migrations, Rights, Integration

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Dato non disponibile

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107309100001

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/09/2021

Dato non disponibile

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

06/09/2023

Dato non disponibile

Link inserito: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam?oidCorso=4967&annoAccademico=2023>



20/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

25/05/2023

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

La Commissione, formata dai professori Rosalba Potenzano, Licia Siracusa, Massimo Starita, dalla studentessa Sophia Lidia Cataldi e dal dott. Alberto Curzi, svolge i seguenti compiti:

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, e` composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unita` di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Commissione AQ - 24/10/2022

▶ **QUADRO D3** | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/01/2020

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ **QUADRO D4** | Riesame annuale

25/05/2023

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli

Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Descrizione link: Sito web Corso di studio - Commissione AQ CdS

Link inserito: <https://www.unjpa.it/dipartimenti/di.gi./cds/migrazionidirittiintegrazione2244/qualita/commissioneAQ.html>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

